

PROCESSO BREVE: ALFANO, "IMPATTO SULL'AQUILA BUGIA COLOSSALE"

14 Aprile 2011

L'AQUILA - Sono "bugie colossali" quelle che vogliono far credere che la prescrizione breve avrà un impatto sui procedimenti relativi al disastro ferroviario di Viareggio e al terremoto dell'Aquila.

Lo ha detto oggi a Berlino il ministro della Giustizia, Angelino Alfano.

"Fa specie ascoltare ancora che queste norme avrebbero un impatto sul disastro ferroviario di Viareggio oppure sul terremoto dell'Aquila - ha sottolineato Alfano - Si tratta di bugie colossali, perché il termine di prescrizione dei reati ipotizzati, per esempio nel caso del disastro ferroviario di Viareggio, a seconda del capo d'imputazione è il 2035 o il 2042".

Alfano ha ricordato che "sull'Aquila proprio io, come ministro della Giustizia, ho fatto tanto per rimettere in sesto subito, per rifare funzionare immediatamente il servizio giustizia. L'anno scorso - ha aggiunto - andai appositamente a inaugurare l'anno giudiziario all'Aquila e ricordo che il Venerdì santo di due anni fa, pochissimi giorni dopo la tragedia, lo Stato fu in grado di sottoporre a processo i presunti sciacalli delle ore successive al terremoto".

Nel caso di omicidio colposo, ha spiegato il ministro, "la data di prescrizione è ancora più in là e ci porta a oltre 30 anni".

Per questo, ha concluso, "affermare che questa norma incida su quegli argomenti e su quei processi è veramente una bugia colossale che offende qualunque persona in buona fede e di buon senso".